



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca  
Dipartimento per i Rapporti con le Regioni  
e per la Coesione Territoriale  
Ministero dell'Economia e delle Finanze*

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA  
di concerto con  
IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA COESIONE TERRITORIALE  
e con  
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio", che istituisce il sistema nazionale di istruzione;
- VISTA la legge 3 febbraio 2006, n. 27, di conversione del decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250 ed in particolare l'articolo 1-bis, comma 5;
- VISTO l'art.1, comma 636, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) e, in particolare, l'art.2, comma 47, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri per la distribuzione alle regioni delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione;
- VISTO L'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n.386 recante "Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria", con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011);
- VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;
- VISTO l'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri 18 maggio 2011 relativo all'utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 7-quinquies, comma 1 del decreto - legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

VISTO	Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 78873 del 22 luglio 2011, con il quale è stato istituito il cap.1299 "Somme da trasferire alle regioni per il sostegno alle scuole paritarie";
TENUTO CONTO	dell'esigenza di distribuire alle regioni le risorse finanziarie da destinare al sostegno delle scuole non statali;
SENTITA	la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 13 ottobre 2011

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Le risorse finanziarie di € 245.000.000 (duecentoquarantacinquemilioni) per l'anno finanziario 2011, di cui all'elenco 1 allegato alla legge 13 dicembre 2010, n. 220, sono destinate ad integrare i contributi per le istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado, secondo il criterio della continuità rispetto a quelle in corso di erogazione per l'a.s. 2010/2011.

### **Art. 2**

Al fine di assicurare la continuità del servizio reso dalle istituzioni scolastiche paritarie, le somme indicate nella tabella A allegata, che fa parte integrante del presente decreto, sono erogate per il tramite degli uffici scolastici regionali, che opereranno a tal fine, in collaborazione con le Regioni, come strutture di servizio delle medesime destinatarie dei finanziamenti.

### **Art.3**

Ai sensi dell'art.1, comma 636 della legge 27 dicembre 2006, n.296 le somme saranno corrisposte in via prioritaria alle scuole paritarie dell'infanzia, che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro.

### **Art. 4**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191, le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano, sono rese indisponibili.

Roma, 11.11.2011

**IL MINISTRO**  
**dell'istruzione dell'università**  
**e della ricerca**

*Mariastella Gelmini*  
f.to Gelmini

**IL MINISTRO**  
**per i rapporti con le**  
**regioni e per la coesione**  
**territoriale**

*Raffaele Fitto*  
f.toFitto

**IL MINISTRO**  
**dell'economia e delle finanze**

*Giulio Tremonti*  
f.to Tremonti

**TABELLA A ALLEGATA AL DECRETO INTERMINISTERIALE DI ATTUAZIONE  
DELL'ART. 2, COMMA 47, DELLA LEGGE 22.12.2008, N. 203**

<b>REGIONI</b>	<b>Totale classi e sezioni scuole paritarie</b>	<b>Somme da erogare</b>
PIEMONTE	2.671	15051868
V. D'AOSTA	53	298671
TRENTO E BOLZANO	702	3955976
LOMBARDIA	9.844	55473825
VENETO	5.173	29151371
FRIULI	806	4542046
LIGURIA	1.210	6818705
E. ROMAGNA	3.281	18489396
TOSCANA	1.820	10256233
UMBRIA	291	1639870
MARCHE	462	2603505
LAZIO	4.902	27624206
ABRUZZO	513	2890905
MOLISE	80	450823
CAMPANIA	6.034	34003358
PUGLIA	2.008	11315668
BASILICATA	173	974906
CALABRIA	1.032	5815622
SICILIA*	1.623	9146081
SARDEGNA	798	4496964
<b>TOTALI</b>	<b>43.476</b>	<b>245000000</b>
*solo infanzia		